



Biblioteca Comunale di Amalfi
Pietro Scoppetta



Centro di Cultura
e Storia Amalfitana



Università di Stato di San Pietroburgo



S. Ščedrin, *Veduta di Amalfi*, 1827-1828 (Galleria Statale 'Tret'jakov')

Amalfi, Biblioteca Comunale

sabato 21 marzo 2015, ore 16.30

Sil'vestr Ščedrin, l'artista entusiasta della Costiera Amalfitana

Conferenza del Prof. Michail **EVSEV'EV**

Università di Stato di San Pietroburgo

in margine alla recente pubblicazione del volume

Lettere e rapporti dall'Italia di S.F. Ščedrin (1818-1839)

Il grande pittore russo Sil'vestr Ščedrin trascorse ad Amalfi i mesi invernali degli anni 1825, 1826 e 1830. La città è ricordata nelle sue lettere trentuno volte, spesso in relazione ai suoi dipinti che la raffigurano. A oggi ne sono noti ben sette.

Non bisogna sorprendersi se l'artista nulla dice riguardo alla natura, alla conformazione architettonica, all'incomparabile bellezza della Costa Amalfitana, perché Sil'vestr Ščedrin da pittore affidava unicamente all'arte figurativa l'espressione del proprio entusiasmo per la bellezza di un mondo interpretato alla luce dell'estetica romantica del *Sublime*.

La prova della predilizione di Ščedrin per la Costa è rilevata da un sorprendente episodio: accingendosi a portare in dono un suo dipinto allo Zar Nicola I, nelle lettere al conte V.A. Perovskij, indica innanzitutto *una sontuosa immagine di Amalfi* anziché la consueta raffigurazione di Roma o di Napoli.

All'inizio di novembre del 1830, all'epoca del suo terzo viaggio ad Amalfi, si riacutizzò un'antica malattia che tormentava l'artista. Da una lettera del generale R. A. Vinspier sappiamo che da lì lo portarono a braccia morente e privo di coscienza a Sorrento, dove si spense l'otto dello stesso mese. Aveva appena trentanove anni.

Le splendide raffigurazioni di Amalfi dipinte da Ščedrin e conservate in diversi musei della Russia sono diventate per il pubblico russo la principale "icona di riconoscimento visivo" della Costiera.

Michail Talalay